

FONDAZIONE LILLY RILANCIA LA SUA MISSIONE: 30 DOTTORATI DI RICERCA PER FORMARE LA LEADERSHIP CHE GUIDERÀ LA SANITÀ DEL DOMANI

- Un piano decennale che finanzierà per 1 milione e mezzo di euro dottorati in 30 università italiane.
 Focus su politiche sanitarie, accesso all'innovazione terapeutica, sostenibilità dei sistemi di cura e riduzione delle disuguaglianze.
 - L'obiettivo è investire nei migliori talenti italiani perché guidino la transizione verso un sistema sanitario pubblico più efficiente, equo e sostenibile, rafforzando al tempo stesso il ruolo dell'Italia nella definizione delle strategie globali per la salute pubblica
- A Roma il rilancio del nuovo volto della Fondazione attiva da oltre 50 anni in Italia, senza scopo di lucro.

Roma, 1º luglio 2025 – Un investimento strategico no-profit di oltre 1,5 milioni di euro per formare una nuova generazione di ricercatori in grado di guidare la trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) pubblico. È il cuore del piano decennale con cui la *Fondazione Lilly per l'Italia* rilancia la propria missione, rafforzando l'impegno nella formazione avanzata e nella costruzione di competenze ad alto impatto per la salute pubblica.

Il programma, denominato "30x30", prevede il finanziamento di 30 dottorati di ricerca in 30 università italiane nei prossimi dieci anni, in tutte le regioni d'Italia. I percorsi saranno dedicati a 5 verticali strategici in sanità: innovazione digitale e trasformazione tecnologica; sostenibilità, economia e modelli finanziari; accesso, equità e riforme organizzative; prevenzione, salute pubblica e One Health; partnership, formazione e internazionalizzazione. Ogni dottorato sarà arricchito da collaborazioni internazionali con atenei che verranno selezionati, sfruttando anche la presenza multinazionale di Lilly nel mondo, per formare i nuovi manager della sanità, capaci di operare a livello nazionale e globale.

Questo investimento risponde a una serie di carenze strutturali in Italia, a partire dalla spesa lorda in Ricerca e Sviluppo: secondo dati Eurostat, in Italia siamo all'1,31% contro il 2,24% a livello UE. Il gap riguarda anche l'ambito della tutela della salute con valori di poco superiori allo 0,2% in Italia e tra lo 0,3% e lo 0,6% negli altri principali Paesi Europei. Così come la spesa sanitaria pubblica: 6,7% in Italia contro il 7,2% in Spagna e UK, il 9,1% in Francia, 10,1% in Germania.

"Siamo orgogliosi di rilanciare la Fondazione Lilly per l'Italia con un progetto che guarda al futuro del nostro Paese. Crediamo nella scienza, ma anche nella capacità delle istituzioni di ascoltarla", ha dichiarato **Federico Villa, Direttore Generale della Fondazione Lilly per l'Italia**. "Per questo investiamo sui giovani ricercatori, affinché possano essere protagonisti del cambiamento, non solo spettatori. Perché solo rafforzando il legame tra ricerca e decisione pubblica possiamo costruire un sistema sanitario più efficace, orientato ai risultati e alle persone."

Nei prossimi mesi, inoltre, la Fondazione annuncerà la collaborazione con un attore strategico globale nell'area dell'intelligenza artificiale per sviluppare un nuovo strumento a supporto della condivisione e lo scambio agile di informazioni tra i ricercatori del network dei 30 atenei nazionali. La collaborazione favorirà



anche l'elaborazione dei risultati della ricerca nell'area delle politiche sanitarie, al fine di renderla più fruibile ai decisori pubblici per eventuali future decisioni. La Fondazione inoltre proseguirà con il suo impegno di sensibilizzazione alla ricerca pubblica nelle scuole, attraverso una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, realizzando un piano di sensibilizzazione nelle scuole italiane che avvicini i ragazzi al mondo della ricerca, in particolare in ambito sanitario.

Tra i piani futuri ci sarà anche una vera e propria Academy per la formazione continua dei dipendenti pubblici impegnati nella sanità, che possa coinvolgere il Ministero della Salute e strutturare una collaborazione con enti internazionali non-governativi.

"Il nostro Servizio Sanitario Nazionale ha bisogno di strumenti innovativi, capaci di sostenere l'adozione di modelli organizzativi più rispondenti alle reali esigenze di salute della popolazione", ha dichiarato **l'Onorevole Marcello Gemmato, Sottosegretario alla Salute**. "Per questo sono importanti tutte le iniziative in grado di valorizzare la ricerca accademica, specialmente se con un focus su politiche sanitarie e corretta programmazione. Serve infatti investire su competenze in grado di affrontare le sfide della sanità contemporanea, trovando il giusto equilibrio tra personalizzazione delle cure e sostenibilità del sistema

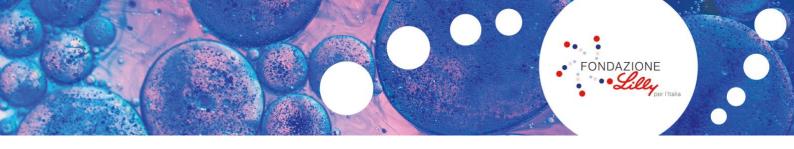
Nel triennio 2025–2028, le attività della Fondazione saranno guidate da un Comitato consultivo tecnico-scientifico, presieduto dal Prof. Claudio Jommi, e composto da rappresentanti del mondo accademico e istituzionale. Il Comitato coordinerà il lancio dei primi 20 dottorati di ricerca e la definizione degli accordi con le università, così come la strutturazione delle collaborazioni con enti regolatori e soggetti pubblici. Nello stesso periodo verranno pubblicati i primi rapporti annuali di impatto e avviate iniziative di disseminazione pubblica per facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca nel processo di policy-making.

"Investire oggi nella formazione di ricercatori specializzati in politiche sanitarie significa costruire le fondamenta per un SSN più efficiente, equo e orientato ai risultati", ha ribadito Claudio Jommi, Professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università del Piemonte Orientale e Presidente del Comitato Consultivo della Fondazione Lilly. "I dottorati finanziati dalla Fondazione Lilly potranno generare un impatto moltiplicativo: competenze strategiche per il sistema pubblico, migliori decisioni allocative, e un contributo concreto all'innovazione delle politiche basate su evidenze. È una visione di lungo periodo che mette la conoscenza al centro del cambiamento."

Fondata oltre mezzo secolo fa il 12 febbraio 1974, la Fondazione Lilly ha sempre valorizzato il potenziale scientifico dell'Italia, finanziando borse di ricerca per oltre 4 milioni di euro nel Paese. La nuova missione della Fondazione Lilly per l'Italia si inserisce in una lunga tradizione di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione sanitaria. Tra le iniziative promosse: "La Ricerca in Italia: un'Idea per il Futuro", programma di borse per giovani ricercatori; studi sulla valutazione delle performance in sanità con l'Istituto Sant'Anna di Pisa; e progetti per l'integrazione della digital medicine nella gestione della cronicità. Sul fronte sociale, la Fondazione ha attivato la Lilly MDR-TB Partnership contro la tubercolosi multiresistente, sostenuto una clinica mobile in Honduras con l'OMS e promosso campagne sui diritti sanitari e i Livelli Essenziali di Assistenza.

Fondazione Lilly per l'Italia

In Italia, la Fondazione Lilly è un'organizzazione senza scopo di lucro che si dedica alla promozione della ricerca scientifica e alla valorizzazione della salute pubblica, in sintonia con la sua matrice internazionale (Lilly Foundation, istituita nel 1968). Creata nel 2006 con l'obiettivo di contribuire al progresso scientifico e alla promozione della cultura della salute, la Fondazione sostiene la ricerca e sviluppa progetti per la sostenibilità del sistema sanitario nazionale, collaborando con



istituzioni accademiche, organizzazioni scientifiche e realtà sanitarie per promuovere il benessere e lo sviluppo sociale. Ancora oggi la Fondazione Lilly rappresenta un esempio concreto di come l'impegno nella ricerca e nel sociale possa generare un impatto duraturo. Attraverso il finanziamento di progetti di eccellenza e iniziative di solidarietà, contribuisce a creare un sistema sanitario più equo, innovativo e sostenibile, sempre orientato al benessere della persona e della comunità. Per saperne di più, visita FondazioneLilly.com oppure seguici su LinkedIn.

Contatti

Benedetta Bitozzi, *Direttore Relazioni Esterne Fondazione Lilly* <u>benedetta.bitozzi@lilly.com</u>
Tel. 3358727340

APCO Worldwide, <u>fondazionelilly@apcoworldwide.com</u> Tel. 3492374570